

«Un fenomeno da dimensioni europee» secondo uno studio della Confesercenti che elabora dati dell'Ue

Il prodotto di marca «imitato» Quanto rende un'industria criminale

Un affare da 5.000 miliardi che danneggia il mercato legale

L'imitazione si mette in mostra

Da dieci anni, ormai, a Salerno studiano, analizzano e vivisezionano il grande business del falso. Pochi soldi, un sociologo testardo e tanta buona volontà: così, nel 1988 è nato il «Centro studi sul falso» che cataloga, analizza, fa ricerche su questa grande industria fantasma ma non troppo. Emanazione del «centro» è il «Museo del falso», che dal '91 espone i risultati delle ricerche prodotte dagli specialisti. Non solo falsi jeans e false borse di pelle (identiche ai marchi originali), ma anche industrie. Sì, industrie, fabbriche, capannoni e progetti megagalattici di «industrializzazione della montagna», quella pensata e progettata dopo il terremoto che nel 1980 colpì Campania e Basilicata. Ventimila miliardi spesi, tante illusioni e soprattutto tante false industrie che fecero la gioia di speculatori e avventurieri senza scrupoli. Nei prossimi giorni il «Museo» ospiterà una mostra singolare, quella sui falsi in bilancio.

ROMA. Non solo jeans, borse, orologi e chincaglieria. Ma anche medicinali, alimentari, cosmetici e ricambi d'auto: l'industria del falso si occupa di tutto. E il fatturato aumenta: 5 mila miliardi, è questo il giro d'affari dell'industria parallela e occulta che copia e immette sul mercato prodotti dai marchi notissimi.

Il calcolo è del centro studi sulla legalità («Temi») della Confesercenti. «Una realtà criminale - quella dell'industria del falso, si legge nella ricerca dell'associazione dei commercianti - di dimensioni ormai europee, capace di interferire nei processi economici». I dati della Commissione europea forniscono un quadro approssimativo ma inquietante dell'entità del fenomeno: «tra il '90 e il '95, il 48 per cento delle irregolarità accertate ha riguardato il transito di sigarette, il 15 i prodotti lattiero-caseari, l'8 le carni bovine e suine e il 4 lo zucchero e le banane».

Un fiume immenso ed incontrollabile nel quale confluisce una quantità enorme di merce contraffatta o imitata, prevalentemente tessile, che circola indisturbata sul mercato interno con danni ingenti per i produttori e per la catena distributiva.

Insomma, l'industria del falso colpisce il fisco, l'economia legale, ma provoca anche danni alla salute. «Le sigarette di contrabbando - si legge nella ricerca del Temi - producono effetti nocivi per i fumatori tre volte maggiori di quelle legali». Prodotte prevalentemente in Macedonia, Polonia e Albania, «con tabacchi scadenti, fuori da ogni nor-

Fumatori di sigarette di contrabbando in Europa	
Paesi	%
Spagna	55
Portogallo	55
ITALIA	25
Germania	10
Benelux	10
Francia	3

Il contrabbando di sigarette in Italia Attività della G.d.F. (primi 10 mesi '97)	
Attività	n°
Sigarette sequestrate	771 ton.
Arresti	1.045
Denunce	43.410
Mezzi terrestri sequestrati	1.384
Mezzi navali sequestrati	52

Fonte: Temi - Confesercenti

ma o controllo igienico, con contenuto di catrame che arriva fino a 35 milligrammi contro i 15 fissati per legge». Ma la cosa non sembra spaventare i fumatori incalliti e alla ricerca di facili risparmi: ogni quattro fumatori italiani, uno consuma bionde di contrabbando. E pensare che nei primi dieci mesi del '97 la Finanza ha sequestrato 771 tonnellate di sigarette, 1384 mezzi terrestri e 52 navali.

Commentando l'indagine del «Temi», il segretario generale della Confesercenti, Marco Venturi, ha affermato che «la criminalità investe ormai fiumi di danaro sporco in questi traffici, a danno della salute dei consuma-

tori, che acquistano veleni senza saperlo, danneggiando contemporaneamente anche gli operatori del circuito distributivo legale, costretti non solo a sopportare inasprimenti fiscali per il riequilibrio dei conti, ma spesso, anche soccombere a questa concorrenza sleale. I cittadini devono saperlo, e lo Stato ha il dovere di proteggere consumatori e operatori legittimi scendendo in campo con tutti gli strumenti di repressione disponibili. Sbarrare il passo alla criminalità significa, in questo delittuoso campo, non solo imporre il primato della legalità ma difendere la salute della gente e le casse pubbliche».

La bancarella al Vomero dove il falso è di rigore

NAPOLI. Da almeno dieci anni, con le borse e le cinture false, Enrico ci mantiene la sua famiglia. Quarantatreenne, sposato e padre di tre figli, questo simpatico omonimo con grandi baffi biondi è conosciuto da quasi tutti gli abitanti del Vomero. La sua bancarella è sempre circondata dai clienti

«specialmente quelli della Napoli bene», dice orgoglioso. Da lui si possono acquistare perfette imitazioni di borse «Louis Vuitton» (costo nei negozi, circa 400 mila lire) per poco più di ottantamila lire, oppure una maglietta a maniche lunghe «Lacoste» per sole 25 mila lire. È contento del suo lavoro, Enrico. Anche se spesso la Guardia di Finanza gli sequestra tutta la merce esposta e gli fa verbali milionari. «Una volta un finanziere mi confessò che avevano dovuto chiedere addirittura la consulenza ai chimici di una famosa azienda per assicurarsi che le borse erano false». Il «baffone» non dice dove si fabbricano i suoi capi di abbigliamento falsi. Si limita a dire: «In provincia, dove si falsificano anche i jeans».

Nel suo «negozio» all'aperto, Enrico, espone tranquillamente pantaloni firmati «Levis», 25 mila lire l'uno, ma giura che sono tutti originali. Poco lontano, un giovane («Volete il mio nome? Ma che siete pazzi?») vende anфи da donne, marcanti «Doc Martens» a settantamila lire. Inutile dire che le scarpe sono regolarmente false, anche se imitate abbastanza bene. Le ragazzine che circondano la bancarella sanno benissimo cosa comprano: «Saranno copiate o magari rubate, ma - dice Alessandra, 17 anni - non potrei mai permettermi di acquistare le originali, che costano oltre duecentomila lire». Insomma, al Vomero il commercio (dei falsi) non conosce crisi. [M.R.]

Parla il professor Salvatore Casillo, sociologo e fondatore del Museo del falso di Salerno

«I più pericolosi? I farmaci contraffatti»

Medicinali scaduti riciclati in confezioni nuove, acqua distillata spacciata per antibiotico.

ROMA. Salvatore Casillo, di professione docente di sociologia industriale all'ateneo salernitano, ha dedicato una parte importante della sua vita professionale all'industria dei falsi. Praticamente a tutto, e ci riserva una sorpresa: «La cosa più falsa, quando si parla di industria del falso, sono i dati: falsi pure quelli».

Mano. «Tutti i dati sul fenomeno sono falsi per due ordini di ragioni. La prima riguarda le industrie che producono beni di lusso, che tendono volutamente ad aumentare i dati per promuovere i propri prodotti. La seconda investe le imprese che producono beni di largo consumo, che invece tendono a nascondere il fenomeno perché temono la fuga del consumatore dai marchi originali. Non ci si può fidare di nessuno, insomma».

«Non fidarsi è meglio. Pensi che come «Centro studi sul falso» nel '96 facemmo una ricerca dal titolo "Falsi da morire", sulla contraffazione dei farmaci, inviando 240 questionari ad altrettante industrie farmaceutiche. Sa quante risposte ci arrivarono?».

No. «Appena dieci, e solo in otto casi venivano ammessi degli episodi, che però si riferivano al passato e non riguardavano l'Italia».

«Invece qual è la realtà? «Che in Italia i farmaci rappresentano una quota importante dell'industria del falso, al museo di Salerno abbiamo esposto i prodotti farmaceutici contraffatti. Erano tanti, troppi e troppo pericolosi».

Ci spiega il meccanismo della

falsificazione dei medicinali?

«È semplice. A parte il caso di un grossista di farmaceutici che per mesi ha bidonato farmaci e ammalati vendendo un noto antibiotico fatto solo di acqua distillata, il metodo più in voga è il riciclaggio dei medicinali scaduti: si cambia la confezione, costo della carta irrisorio, e le fustelle, e il gioco è fatto. Lo stesso meccanismo viene utilizzato per i prodotti alimentari. Oggi va di moda falsificare l'olio dietetico di una marca molto pubblicizzata, anche se la notizia non appare sui giornali».

Professor, ci dia lei i dati reali dell'industria del falso.

«Abbiamo fatto delle stime basandoci sui dati relativi ai procedimenti penali attivati sia per la produzione sia per la commercializza-

zione di beni di consumo falsi, abbiamo attribuito un valore di 100 milioni per ogni settore che riguardi il commercio e di un miliardo per quanto attiene alla produzione di beni. Il risultato è che il fatturato dell'industria del falso ammonta a 500 miliardi di lire nel 1990 e sei anni dopo, nel '96, siamo arrivati a 2.600 miliardi».

Un grande business, che fa gola alla criminalità organizzata...

«Altra notizia falsa. Le grandi organizzazioni criminali non hanno bisogno, come si dice, delle industrie del falso per riciclare soldi. Le narco-lire vanno riciclate e ripulite in attività lecite. Diciamo più correttamente che si tratta di economia illegale, parlerei di imprenditoria senza imprese e senza tanti scrupoli».

CHE TEMPO FA

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	NP	17	L'Aquila	-1	15
Verona	3	15	Roma Ciamp.	3	14
Trieste	5	9	Roma Fiumic.	2	16
Venezia	1	14	Campobasso	10	16
Milano	3	17	Bari	6	16
Torino	4	17	Napoli	7	15
Cuneo	9	17	Potenza	NP	NP
Genova	12	14	S. M. Leuca	11	18
Bologna	7	16	Reggio C.	12	17
Firenze	4	10	Messina	13	16
Pisa	4	12	Palermo	8	16
Ancona	6	15	Catania	4	17
Perugia	3	11	Alghero	3	14
Pescara	4	19	Cagliari	7	15

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	4	13	Londra	5	19
Atene	10	19	Madrid	5	17
Berlino	10	12	Mosca	-22	-18
Bruxelles	5	15	Nizza	7	15
Copenaghen	3	6	Parigi	1	17
Ginevra	-1	13	Stoccolma	-3	2
Helsinki	-5	-5	Varsavia	-5	8
Lisbona	11	19	Vienna	12	14

Il servizio meteorologico dell'Aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia. SITUAZIONE: gran parte dell'Europa centro-occidentale è ancora interessata da un'area di alta pressione che mantiene condizioni di tempo stabile su tutte le nostre regioni. Tuttavia, nella giornata di domenica 15, la pressione atmosferica sull'Italia registrerà una temporanea diminuzione.

TEMPO PREVISTO: sull'Italia si prevedono condizioni di cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti sui rilievi (in particolare sulle Alpi orientali), sulla Sardegna e sulle zone tirreniche. Al mattino e dopo il tramonto la visibilità risulterà ridotta sulle zone pianeggianti, nelle vallate e lungo i litorali del nord, del centro, della Sardegna e della Campania per dense foschie e nebbia in banchi. Sulla pianura padano-veneta i fenomeni tenderanno a persistere anche durante le ore centrali della giornata.

TEMPERATURA: in leggera diminuzione nei valori massimi al nord ed al centro, su valori comunque superiori alla norma. VENTI: di debole intensità: variabili al nord con ampie zone di calma di vento; settentrionali al centro ed al sud con residui rinforzi sullo Jonio.

MARI: mossi lo Jonio e lo stretto di Sicilia ma con moto ondosio in attenuazione; quasi calmi o poco mossi i rimanenti bacini.

Adele, Italo, Adalgisa e i nipoti annunciano con grande dolore la scomparsa di

EZIO RAIMONDI

I funerali si terranno domani lunedì alle ore 11 presso il cimitero di Ventimiglia. Ventimiglia, 15 febbraio 1998

Stefania piange la perdita di

EZIO RAIMONDI

vecchio compagno e amico, per lei un padre. Ricorderà sempre il suo buon umore, la sua combattività e voglia di vivere. Si uniscono all'abbraccio affettuoso alla moglie e compagna Adele e ai suoi cari il marito Siegmund Ginzberg, i figli Lin Lin e Paul, la mamma Anna e fratelli Luisa e Fausto Locatelli. Roma, 15 febbraio 1998

La Federazione provinciale del Pds di Bergamo ricorda con affetto e commozione il compagno

EZIO RAIMONDI

impegnato giovanissimo nella lotta antifascista come staffetta partigiana, iscritto al Pci dal 1944, segretario provinciale dell'Anpi e dirigente della Federazione giovanile comunista italiana, della Federterra e del Sindacato inquilini negli anni del dopoguerra. Membro del Comitato federale del Pci dal 1945, è stato funzionario e amministratore della Federazione fino alla fine degli anni 70. IPds ne ricorda l'infaticabile dedizione, la passione politica e civile, la modestia e l'indimenticabile umanità. Bergamo, 15 febbraio 1998

Lina e Giuseppe Crippa sono affettuosamente vicini a Adele per la scomparsa del caro, fraterno amico e compagno

EZIO RAIMONDI

Dalmine, 15 febbraio 1998

Marisa Tozzetti profondamente colpita dalla improvvisa scomparsa della compagna

BRUNA FELIZIANI

partecipa al grande dolore di Primo, Tania e Giancarlo e si stringe a loro con affetto. Roma, 15 febbraio 1998

Bianca La Rocca è vicina al compagno Feliziani per la scomparsa della cara

BRUNA

Roma, 15 febbraio 1998

La sezione Pds di Sabbion-Verona ricorda con affetto e commozione il compagno

MARIO STORARI

Ne ricorda l'impegno profuso come sindacalista, come segretario della sezione e nell'organizzazione e gestione delle feste de l'Unità e della Cooperativa Terra e Pace di Sabbion-Verona. Ferrara, 15 febbraio 1998

Nell'anniversario della scomparsa di

UGO GUARNIERI

la figlia e il genero, ricordandolo con affetto, sottoscrivono per l'Unità. Sesto Fiorentino (Fi), 15 febbraio 1998

Nel 4° anniversario della scomparsa del compagno

TRANQUILLO MERELLO

i familiari nel ricoriarlo con affetto sottoscrivono: 200.000 per l'Unità. Genova, 15 febbraio 1998

15-2-1995 15-2-1998 Ricorre oggi il 3° anniversario della scomparsa del compagno

ANTONIO FAZIO

La moglie, i figli e i parenti tutti ricordano agli amici e compagni con immutato affetto. In suo ricordo sottoscrivono per l'Unità. Milano, 15 febbraio 1998

A VIENNA PER LA MOSTRA DEI BRUEGEL

AL KUNSTHISTORISCHES MUSEUM PER LA PRIMA VOLTA RIUNITA LA FAMIGLIA DEI GRANDI ARTISTI FLAMMINGHI (MINIMO 2 PARTECIPANTI)

Partenza da Milano Roma Bologna e Verona ogni venerdì dal 7 gennaio al 14 aprile.

Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 3 giorni (2 notti)
Quote di partecipazione: da lire 625.000
Suppl. partenza da Bologna: lire 80.000
Suppl. dal 1° al 14 aprile (esclusa Pasqua) lire 245.000
Tasse aeroportuali lire 44.000
Riduzione per bambini sino ai 12 anni del 25%

La quota comprende:
Volo di line a/r in classe turistica a tariffa speciale, la sistemazione in camere doppie presso l'Hotel Regina (4 stelle), con la prima colazione, il biglietto di ingresso al Kunsthistorisches Museum, la "Vienna card" che dà diritto all'utilizzo gratuito dei mezzi pubblici, alla riduzione del costo dei biglietti di ingresso ai musei, a sconti nei negozi e nei ristoranti convenzionati.



MILANO - Via Felice Casati, 32
Tel. 02/6704810 - 6704844 - Fax 02/6704522

E-MAIL: L'UNITA' VACANZE@GALACTICA.IT

E l'utente bocchia il servizio delle Fs

Al di là delle inchieste della magistratura, è sotto accusa un po' tutto il sistema ferroviario italiano: dalla scarsa puntualità dei treni, alla mancanza di igiene, al sovraffollamento delle carrozze. Per non parlare del tema della sicurezza.

IL SALVAGENTE

IN EDICOLA DA GIOVEDÌ 12 FEBBRAIO 1998



MILANO - Via Felice Casati, 32
Tel. 02/6704810 - 6704844 - Fax 02/6704522

E-MAIL: L'UNITA' VACANZE@GALACTICA.IT

LA CULTÀ DELL'OTTOCENTO A NAPOLI

(Le grandi mostre nella città partenopea) (minimo 50 partecipanti)

Partenza da Reggio Emilia il 16 aprile
Trasporto con pullman Gran Turismo
Durata del viaggio 4 giorni (3 notti)
Quota di partecipazione: lire 395.000
Supplemento viaggio a/r: lire 137.000
Supplemento camera singola: lire 134.000
Diritti di iscrizione: lire 40.000

La quota comprende: viaggio andata e ritorno in pullman Gran Turismo, la sistemazione in camere doppie presso l'Hotel Mediterraneo (4 stelle), la pensione completa a Napoli (eccettuato il giorno di arrivo), due cene caratteristiche, la guida locale a disposizione due giorni per le visite alla città e l'illustrazione delle mostre, un accompagnatore da Reggio Emilia.

Le mostre previste: "Arte a Corte dai Borboni ai Savoia" Museo di Capodimonte. "La città borghese. Architettura e Urbanistica", Palazzo Reale. "Galerie. Oggetti di lusso e piacere tra il '700 e '800 a Villa Floridiana. "I ricordi storici del Regno 1799/1860". Museo San Martino. Le visite alle mostre saranno guidate.

Nota. Le iscrizioni saranno effettuate presso la Federazione del PDS di Reggio Emilia, via Gandhi, 22 - tel. 0522/3201 (fax 0522/320200) dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18. Le iscrizioni al viaggio termineranno il 13 marzo.

